



Roma: 25 febbraio 2017

## Assemblea Nazionale Ordinaria 2017

**Relazione programmatica**  
del'Avv. Francesco Ferlazzo Natoli



Sigg. Presidenti, Sigg. Delegati,

Di nuovo un cordiale saluto a tutti.

La relazione programmatica che secondo il rituale di questa Assemblea i candidati alla Presidenza sono chiamati ad effettuare è poco più di una formalità sia per il tempo disponibile che per il fatto che di programmi se ne è ampiamente parlato nella lunga campagna elettorale; resta però un'occasione in cui si possono indurre illusioni e false aspettative.

Quindi, siccome non intendo indulgere a niente del genere, **sarò schematico ed essenziale** perché specie i dati economici che prospetterò risultino chiari e possano essere facilmente ricordati e perché sia chiaro che, se questa Assemblea manderà al governo della Federazione me ed i miei Consiglieri, cambieranno profondamente le logiche gestionali e la Federazione verrà rinnovata in molti settori.

La giusta programmazione delle attività da svolgere per la migliore funzionalità della Federazione e quindi per operare veramente nell'interesse del Bridge non può che partire dalla analisi dello stato dell'azienda – per così dire – e una corretta percezione di tale stato è evidentemente fondamentale.

Ci si deve quindi chiedere:

La Federazione è in buona salute oppure no?

La Federazione è certamente in crisi e, a mio parere, ad un passaggio molto delicato della sua esistenza; la causa principale di questa crisi sta nel fatto che da troppi anni a questa parte si deve registrare una costante perdita di tesserati; questo è avvenuto sostanzialmente anche nel 2016, perché se è pur vero che abbiamo avuto un incremento degli Allievi che ha compensato numericamente la perdita di Agonisti e Ordinari, sappiamo tutti che un gran numero di Allievi si perde nei primissimi anni e sappiamo tutti che dal punto di vista dei ricavi per la Federazione è ben diverso l'apporto degli Agonisti e degli Ordinari rispetto a quello degli Allievi.

Le cause di questo fenomeno sono molteplici e naturalmente non è questo il momento per analizzarle; certamente l'azione di contrasto che è stata condotta nell'ultimo quadriennio non è risultata efficace o sufficiente se è vero che in tale periodo si è perduto circa il 8% di tesserati. Evidentemente si deve fare molto di più qualitativamente e quantitativamente e questa è una assoluta priorità perché altrimenti la Federazione andrà incontro, nella migliore delle ipotesi, ad un forte ridimensionamento.

A mio parere quindi l'azione futura deve necessariamente indirizzarsi anzitutto al recupero di risorse economiche perché la Federazione possa superare il periodo di crisi che certamente non potrà risolversi da un giorno all'altro e per effettuare il massimo degli investimenti possibili nell'azione di proselitismo e di contrasto alla fuoriuscita di tesserati dalla famiglia federale.

Passando quindi più concretamente alle linee principali del mio programma

A) Vi dico che, per quanto riguarda gli aspetti economici, se sarò Presidente nei prossimi quattro anni:

**1°) Verranno ridotte all'essenziale le spese di rappresentanza**, cominciando dalla eliminazione della indennità Presidenziale, alla quale ho già dichiarato e confermo di rinunciare; e verrà eliminata qualsiasi spesa che non sia strettamente collegata al perseguimento dei fini istituzionali: ad esempio escludo che si possa ripetere l'assegnazione di una borsa di studio universitaria sia pure alla più bella promessa del bridge giovanile;

**2°) Verrà gradualmente ridotto il personale dipendente, che è certamente molto sovabbondante**, in funzione delle effettive esigenze della amministrazione e si manterranno le **collaborazioni esterne** veramente necessarie, con retribuzioni commisurate alle prestazioni che la Federazione effettivamente riceve; in linea di massima si passerà a forme di retribuzione a gettone, in funzione dell'impegno temporale richiesto al collaboratore, tutte le volte che la prestazione non richieda una effettiva continuità;

**3°) Si farà un'attenta revisione di tutte le spese amministrative correnti e si eliminerà ogni spreco**; si vedrà di mettere a frutto quella parte della sede federale che attualmente è sostanzialmente inutilizzata, sempre che – per quanto ipotesi difficilmente praticabile per vari motivi – non si riesca ad uscire dalla concessione comunale e dal mutuo che in atto si paga e si riesca a trovare una sistemazione decisamente più economica;

**4°) Si ridurranno al minimo necessario le spese di organizzazione delle manifestazioni sportive nazionali e delle delegazioni partecipanti alle manifestazioni sportive internazionali;**

(-Tralascio di dirvi degli interventi di minor impatto economico -)

**Questi interventi, comunque doverosi**, perché non sarebbe morale una gestione delle somme che i tesserati mettono a disposizione della Federazione (attualmente circa 2.700.000,00 euro) **che non sia oculata e più che attenta agli sprechi**, calcoliamo possano portare ad un recupero di risorse economiche per il primo anno di almeno €. **250.000,00** e per ciascuno degli anni successivi di almeno €. **400.000,00**;

**questo ci consentirà:**

a) **di costituire un adeguato fondo di accantonamento** – che sostanzialmente al momento è di modesta entità – con il quale si possa far fronte alle possibili perdite di ricavi che conseguissero alla ulteriore perdita di ASD e di tesserati Agonisti e Ordinari (non dimentichiamo che nel corso del 2015 si è registrata un diminuzione dei ricavi di circa 280.000,000 euro) **e per far fronte ai possibili effetti negativi della operazione** conclusa irresponsabilmente dalla Federazione con la Società OPEN BEACH sul finire dello scorso anno; **Operazione** che senza altre concuse potrebbe mettere la Federazione in gravissima crisi economica!

b) **di disporre delle consistenti risorse economiche necessarie a sostenere** significativamente l’azione di proselitismo che, come ho detto, è indispensabile incrementare con il massimo impegno di persone e di mezzi; **azione di proselitismo** vuol dire che andrà profuso il massimo sforzo economico per la pubblicità, il sostegno all’insegnamento e soprattutto il sostegno alle Associazioni, perché è nelle Associazioni che i neofiti devono essere allevati e protetti per diversi anni. Andranno quindi sostenute in primo luogo le piccole e medie associazioni perché possano adeguatamente concorrere alla fondamentale opera di promozione e di recupero di quanti si sono allontanati dal bridge federale. E una particolare attenzione, con interventi a carico federale di figure tecniche di base sia nel campo insegnamento che in quello arbitrale e con la fornitura di materiale didattico, verrà riservata a quelle piccole Associazioni nelle quali l’attività agonistica è finalizzata soprattutto alla socializzazione ed al passatempo, per cui sono meno comprese ed accettate le non poche regole che vanno applicate nelle nostre gare..

c) **di intervenire sui costi** per la pratica sportiva e agonistica non appena le condizioni economiche lo consentiranno e quindi anche molto prossimamente se l’azione di contenimento delle spese risulterà più proficua di quanto prudenzialmente vi ho detto – cosa che non escludo ! – e soprattutto se non avremo incidenti di percorso, quali potrebbero derivare dalla già citata operazione OPEN BEACH.

**In ogni caso, se sarò Presidente, trimestralmente verrà dato a tutti gli Associati dettagliato conto dell'andamento economico** della Federazione e quindi si potrà insieme valutare il momento in cui incidere più significativamente sui predetti costi, che certamente costituiscono una delle cause principali della perdita di tesserati; e si aprirà una piattaforma telematica che consenta un contatto più diretto fra l'amministrazione centrale e le Associazioni e fin'anco i tesserati per venire incontro a tutte le possibili esigenze amministrative delle une e degli altri.

**B) Sul piano istituzionale mi riprometto:**

- 1) di intervenire sullo Statuto federale quanto meno per modificare tutte le **farraginose** procedure elettorali e rendere meno illecitamente influenzabile, più democratico e facilmente esercitabile il diritto di voto per la scelta della dirigenza federale e di ripristinare il controllo dell'Assemblea sui bilanci federali – come sarebbe giusto ed in realtà previsto dal Codice Civile per le Associazioni con personalità giuridica riconosciuta quali la nostra Federazione –.
- 2) **di ristrutturare il settore insegnamento**, se del caso introducendo nuove figure, paraprofessionali, sia per il vero e proprio insegnamento nelle realtà locali di modesta consistenza, che per l'assistenza (tutor) ai neofiti che si avviano all'attività sportiva e agonistica;
- 3) **di riorganizzare il settore arbitrale, riqualificandolo specie ai livelli più bassi**, anche qui istituendo, se del caso, nuove figure tecniche, e di venire incontro a tutte le piccole Associazioni nelle quali l'intervento di un Arbitro professionista risulterebbe molto dispendioso, aumentando il numero di tavoli per il quale è concesso il ricorso all'arbitro on line;
- 4) **di introdurre nei regolamenti** di gara norme e procedure a tutela dei neofiti.

**C) Il mio programma per il quadriennio prevede poi per quanto riguarda l'attività sportiva:**

I°) **la riorganizzazione a tutti i livelli dei campionati e delle competizioni** a carattere nazionale e non, riportando l'attività agonistica prevalentemente in sede locale, anche per coinvolgere maggiormente i tesserati ordinari che, non dimentichiamolo, costituiscono dal punto di vista economico l'asse portante della Federazione; e poter così recuperare risorse economiche ed ottenere una riduzione dei costi per la pratica agonistica attraverso la riduzione del numero di giocatori impegnati nelle fasi finali delle competizioni nazionali;

II°) **il ritorno, per quanto riguarda le attività di vertice – le nazionali** - ad una gestione veramente tecnica; escludendo che si possa procedere a selezioni a coppie, con qualsiasi formula, per la formazione delle squadre nazionali; escludendo che per qualsiasi prezzo si possa consegnare la gestione delle nazionali a qualche interessato sponsor di turno; e reimpostando Club Azzurro, Club Rosa e Club Juniores come vivai delle Nazionali di riferimento.

III°) lo studio e l'incremento di tutte le iniziative atte a valorizzare e propagandare i risultati sportivi dei nostri atleti giovani e giovanissimi anche al fine suscitare la curiosità e l'interesse dei coetanei e così avvicinarli al mondo del bridge;

III°) la rivisitazione dei criteri di formazione delle **categorie giocatori, che vanno rese tecnicamente valide**;

IV°) la istituzione di una **Autorità per la repressione delle frodi sportive**;

V°) **la revisione dei criteri di tesseramento e della fiscalità collegata alla partecipazione ai campionati ed alle altre competizioni di carattere nazionale**; Va certamente rivisto il meccanismo del forfait, rendendolo quanto meno facoltativo e ritornando quindi alle normali forme di pagamento per la partecipazione alle gare;

VI°) non ultimo, **si combatteranno tutte le possibili battaglie, anche di carattere scientifico e legale se necessario, per quanto meno limitare i problemi relativi ai certificati medici ed al doping**, riconducendoli a quelle che sono le peculiarità del nostro sport e le necessità di chi lo pratica.

**Infine, per quanto attiene il possibile nostro riconoscimento nel CONI** come Federazione Sportiva Nazionale, per il quale negli ultimi anni ci sono stati prospettati continuamente possibili esiti favorevoli, Vi ricordo che **Il CONI non è un ente privato e che è regolato dalle leggi dello Stato!**

**Vi garantisco quindi che nel momento in cui** vi saranno le condizioni perché il riconoscimento possa avvenire il nostro diritto non potrà esserci negato e ciò non sarà per un favore personale, ma, se necessario, per un provvedimento giudiziale!

Prima di concludere, ritengo sia opportuno che tutti sappiano che negli ultimi tempi della campagna elettorale il mondo del Bridge è stato oggetto di particolari attenzioni da parte di dirigenti di altre Federazioni, i quali sono stati prodighi di pressanti consigli in merito alle odierne elezioni soprattutto nei confronti dei Presidenti delle polisportive. Personalmente reputo il fatto inaccettabile e molto grave; Lascio comunque a voi ogni valutazione e la comprensione degli interessi che possono averlo determinato!

Ho concluso.

Vi ringrazio per l'attenzione e per la fiducia che vorrete accordarmi.



Salone d'Onore del CONI (Foro Italico)